



Il gruppo escursionistico **GS A. Marinelli**

Nell'ambito delle attività promozionali e ricreative
Della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo)

ORGANIZZA:



Giovedì 18 Settembre 2014

Rifugio Rino Olmo (m.1819)

Da: Rusio (castione della Presolana) (m.921)

*Andata: Valle dei Molini sent.318 >pascoli di
M.ga Presolana >bivio sent.318/320>Rif.Olmo*

*Ritorno: P.so di Olone >M.ga Campo >B.ita
Pozzetto >Rusio.*

Tempi indic.: Complessivo del giro h.6.00

Difficoltà: E (escursionismo)

Accesso Da Rusio di Castione della Presolana
- 2.30 ore

Si parte da Rusio, piccola località in Castione della Presolana, dove, in corrispondenza della Trattoria dei Mulini, potete parcheggiare la vostra autovettura. Al di là del torrente che scende dalla valle dei Mulini, troverete le chiare indicazioni per il Rifugio Olmo e l'imbocco del segnavia 317, una larga mulattiera, che, inizialmente con leggera pendenza e poi con maggiore ripidità, seguendo attraverso la zona boschiva sino a

raggiungere la Baita Pozzetto. Proseguendo e con qualche ampio tornante guadagnerete quota, in quest'area più aperta e dalle ampie visuali, sino alla zona prativa della Malga Campo, a quota 1528 metri, appena poco sotto un piccolo laghetto. Ora i panorami si estendono ampiamente sulla parete sud della Presolana mentre a sinistra sul Monte Campo ed i numerosi torrioni della cima di Bares. Dal piccolo laghetto prenderete a sinistra ed imboccando il classico sentiero montano che, risale gradualmente a mezza costa, ci porta, dopo un ultimo strappo, a raggiungere il Passo Olone, a quota 1850 metri. Dopo qualche bella foto panoramica, scenderete il versante opposto e, attraverso una zona rocciosa, vi abbasserete ripidamente con alcuni zig-zag. Poco sotto, ad un incrocio di sentieri, prendiate a destra e seguendo un tratto quasi pianeggiante e su fondo ghiaioso raggiungerete in breve il caratteristico rifugio Olmo.

Dal paese di Castione della Presolana, si prosegue fino alla frazione Rusio. Giunti ad un evidente e ampio parcheggio, si abbandona l'auto e ci si incammina in leggera discesa lungo la strada asfaltata. Poco prima di una curva verso destra, sulla sinistra si stacca una stradina sterrata in salita. La si prende e dopo pochi minuti, ad un successivo bivio si prosegue verso destra addentrandosi nella Valle dei Mulini. Si attraversa un torrente e si cammina al cospetto di alte pareti rocciose. Il sentiero serpeggia da un lato all'altro della strettissima valle (quasi un canyon) e con scarsa pendenza si inoltra verso l'interno. Seguendo la traccia (a volte poco evidente), quando termina la parte stretta della valle, si continua sul lato destro (salendo), a volte con tratti accidentati e chiusi da ostacoli di varia natura (sassi, tronchi...), oppure camminando direttamente sul torrente. Dopo alcuni minuti di sentiero molto scomodo, si riprende una comoda traccia e si risale nel bosco fino a cambiare versante di salita attraversando di nuovo il greto del torrente più in alto. Ci si porta così sul lato sinistro della valle e rientrati nel bosco, se ne fuoriesce poco sopra in una bella conca prativa disseminata di grossi massi. Ancora uno sforzo in salita e si arriva ad un comodo ed ampio sentiero che si segue verso destra in pianura (andando invece a sinistra, in pochissimo tempo si arriva alla Malga Presolana). In breve si arriva ad un bivio dove una palina ci indica di andare verso sinistra. Ci si inerpica inizialmente per prati e poi seguendo il margine di un enorme ghiaione che scende dalla nostra destra dalla valle dell'Ombra. Questa parte è la più faticosa e pare non terminare mai. Ci si avvicina piano piano alla bastionata rocciosa che chiude la nostra vista, ma prima di raggiungerla, si incontra un cartello che ci invita a proseguire verso sinistra in mezza costa per un breve tratto. Rimontato un dosso si perde leggermente quota per poi rimontare un secondo dosso, scendere a sinistra lungo un costone e discendere poi nell'ampio vallone sottostante al cui centro si trova il rifugio Olmo.

Discesa: Da qui si prosegue in discesa per un piccolo tratto per poi tagliare a mezza costa le ripide pendici a sinistra, portarsi sotto la bastionata rocciosa e risalire poche decine di metri di dislivello verso il passo di Olone attraverso un esile sentierino. Giunti alla sella erbosa del passo di Olone, si dovrebbe seguire il facile sentiero che sempre a mezza costa taglia i ripidi prati verso la malga Pozzetto, nelle cui vicinanze si trova una grande pozza d'abbeverata

